



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Sede legale : Viale della Vittoria 92100 Agrigento

Partita IVA - Codice Fiscale : 02570930848

Dipartimento di Prevenzione

Servizio di Epidemiologia

Tel - Fax : 0922 407174 e-mail: dp.epidemiologia@aspag.it

Prot. n° 67969 del 20/04/2018

Ai Direttori Sanitari dei Presidi Ospedalieri
Al Medico Competente
ASP Agrigento Loro Sedi

Oggetto: Emergenza Morbillo

Premesso che nella nostra ASP abbiamo una copertura vaccinale per la prima dose di Morbillo di circa 94% per le coorti di nascita a partire dal 2001, mentre per le seconde dosi la copertura è del 85% circa, con un evidente numero di suscettibili abbastanza elevato.

Che nel 2016 si sono registrati 13 casi di morbillo, si è trattato di casi riguardanti tutti residenti nel distretto di Sciacca, di cui 12 registrati come facenti parte di un focolaio epidemico, mentre nel 2017 abbiamo avuto 16 casi confermati riguardanti soggetti di età compresa tra i 25 e 35 anni. Nel 2018 fino al 20 Aprile sono stati notificati 9 casi sempre di età compresa tra i 25 e 35 anni e due neonati.

Che in Italia nel periodo dal 1 Gennaio al 31 Dicembre 2017 sono stati segnalati 4.991 casi di morbillo, da 21 Regioni, inclusi 4 decessi. Il 90% dei casi è stato segnalato da otto Regioni, tra cui la Sicilia con 425 casi. L'età mediana dei casi è stata pari a 27 anni, il 17,4% dei casi (n. 870) aveva meno di cinque anni di età, di questi, 282 erano bambini al di sotto dell'anno di età e **320 casi segnalati tra operatori sanitari**.

Per quanto detto sopra è opportuno che le SS.LL. adottino le seguenti misure di prevenzione della trasmissione delle infezioni negli ospedali, negli ambulatori e nei Pronto Soccorso:

- Offrire la vaccinazione MPR agli operatori sanitari al momento dell'assunzione;
- verificare lo stato immunitario nei confronti del morbillo (documentazione scritta di avvenuta vaccinazione o malattia) degli operatori già assunti e vaccinare i soggetti suscettibili;
- mantenere un elevato livello di consapevolezza tra il personale sanitario della possibilità di trasmissione del morbillo in ambito nosocomiale;
- escludere dal lavoro gli operatori sanitari suscettibili esposti nel periodo d'incubazione;
- immediato isolamento dei casi sospetti che si presentano al Pronto Soccorso o in qualsiasi area di attesa ambulatoriale;
- ricerca dei contatti che potrebbero essere stati contagiati;
- offerta della vaccinazione post-esposizione ai contatti suscettibili;
- rafforzamento della sorveglianza sui casi acquisiti in ospedale.

La vaccinazione dei contatti è preferibile effettuarla entro le 48-72 dall'esposizione.

Infine si ribadisce che è un obbligo di legge (D.M. 18/12/90) notificare tempestivamente i casi di morbillo, anche sospetti, per poter vaccinare subito tutti i contatti suscettibili per limitare il propagarsi della malattia. Contemporaneamente le SS.LL. sono invitate a contattare il servizio Epidemiologia al fine di provvedere al trasferimento dei campioni biologici (urine) per l'isolamento virale, così come previsto dal "Piano nazionale per l'eliminazione del Morbillo e della rosolia congenita", presso il laboratorio di riferimento regionale.

Si invia in allegato il Piano Attuativo Prevenzione Morbillo Aziendale.

Maggiori informazioni si trovano sul sito aziendale cliccando su News Prevenzione o Malattie infettive.

Il Direttore del Servizio di Epidemiologia
Dott. Gaetano Geraci

Il Direttore Sanitario Aziendale
Dott. Prof. Silvio Lo Bosco